



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI DELLA MAMMELLA** tenutosi in data **22 settembre 2015** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. Maggiore della Carità Novara

A.O.U. S. Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

ASL Alessandria

ASL Asti

ASL CN 2

ASL Novara

ASL TO 1

ASL TO 2

ASL TO 3

ASL TO 4

ASL TO 5

ASL VCO

AUSL Valle d'Aosta

IRCCS Candiolo

Ospedale Cottolengo

Presidio Sanitario Gradenigo

Il formato dell'incontro è stato quello del journal club con gli autori di 2 lavori scientifici pubblicati o in pubblicazioni su riviste internazionali.

L'incontro è stato incentrato sui Patient-reported outcomes in oncologia, e cioè sugli outcomes clinici in cui è il paziente a riportare direttamente la propria esperienza (es. effetti collaterali, impatto sulle attività della vita quotidiana, ecc.). All'incontro è stato invitato come relatore il Prof. Massimo di Maio dell'università di Torino, autore di un articolo scientifico recentemente pubblicato sul Journal of Clinical Oncology avente come argomento le tossicità da chemioterapici (D Maio e coll., J Clin Oncol 2015; 33(8):910-5). In particolare, eseguendo un'indagine retrospettiva sui pazienti arruolati in tre studi clinici con terapie oncologiche (uno studio nel setting adiuvante in donne con carcinoma operato della mammella ed età superiore a 65 anni e due studi in pazienti con carcinoma del polmone non a piccole cellule avanzato), è stato effettuato un confronto tra l'incidenza e la severità di 5 tossicità da trattamento valutate dal paziente e quelle



valutata dallo sperimentatore e riportata nelle CRF. Lo studio del Professor Di Maio dimostra un elevato livello di “underreporting” delle tossicità da parte degli sperimentatori rispetto a quanto effettuato dai pazienti, fenomeno che trova numerosi riscontri nella letteratura medica.

Sempre in tema di Patient-reported outcomes, il dr. Montemurro presenta in anteprima i dati di uno studio condotto in 11 centri della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta e da questa supportato economicamente. Lo studio è stato ideato per valutare l’uso di un questionario di autovalutazione di 10 dei più comuni effetti collaterali da chemioterapia adiuvante basato sul Common Terminology Criteria for Adverse Events (CTCAE) e tradotto in Italiano. Il CTCAE è lo strumento di riferimento internazionale per la valutazione degli effetti collaterali negli studi clinici sperimentali ed è stato messo a punto dal National Cancer Institute Statunitense.

Circa 600 donne operate per carcinoma e candidate a chemioterapia adiuvante hanno compilato il questionario indicando la presenza, il grado di severità e la durata delle tossicità che si sono verificate dopo il primo ed il terzo ciclo di chemioterapia. Le informazioni contenute nei questionari sono poi state confrontate con quelle estratte dalle cartelle cliniche della pazienti. Il primo risultato importante dello studio, che è in pubblicazione sulla rivista americana JAMA oncology, è che le pazienti sono in grado direttamente di fornire informazioni accurate e consistenti con il sistema di riferimento internazionale CTCAE. Inoltre, analogamente ad altri studi pubblicati in contesti oncologici differenti, la visita medica non coglie in pieno l’esperienza soggettiva del paziente, con un risultato, in generale, di sottostima dell’incidenza e della severità degli effetti collaterali. Infine, lo studio mette in luce nuovi elementi che potrebbero influire su questo fenomeno di sottostima, indicando possibili strade per porvi rimedio.

Segue una discussione da cui emerge come i risultati degli studi presentati sottolineano l’importanza della “voce” del paziente e la sua centralità nella valutazione degli effetti collaterali da chemioterapia ed indica un’importante strada per avvicinare sempre di più medici ed infermieri alle necessità dei pazienti oncologici. Al termine della discussione, il Gruppo di Studio sul Carcinoma della mammella concorda sulla necessità di disegnare e condurre un nuovo studio di rete per esplorare analiticamente le problematiche connesse all’underreporting degli effetti collaterali da chemioterapia, radioterapia, e chirurgia su possibili soluzioni per limitare il fenomeno e le possibili conseguenze.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **24 novembre 2015, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell’OdG.**